

# **Fatwa sul lavaggio del defunto (*Ghusl Mayyit*), la vestizione e la preghiera funebre (*Janazah*) per coloro che sono morti di malattie infettive<sup>1</sup>**

Publicato il 21 marzo 2020

Numero: 03-2-26 / 20

Data: 22 Rajab 1441 / 17 marzo 2020

Ai sensi dell'articolo 10 del regolamento del Consiglio dei Mufti, nella sua 24a sessione ordinaria, il 22 Rajab 1441 / 17 marzo 2020, in considerazione dell'attuale situazione causata dalla pandemia del corona virus, il Consiglio dei Mufti della Comunità islamica in Bosnia-Erzegovina ha concordato la seguente:

**Fatwa sul lavaggio del defunto (*Ghusl Mayyit*), la vestizione e la preghiera funebre (*Janazah*) per coloro che sono morti di malattie infettive.**

In nome di Allah, il più benefico, il più misericordioso,

Lode ad Allah, Signore dei Mondi, e che la Sua pace e le Sue benedizioni siano sul Suo ultimo Messaggero, sulla sua famiglia e sui suoi compagni.

Il Signore Onnipotente ha onorato gli esseri umani al di sopra delle sue creature. Questo onore si applica sia ai vivi che ai defunti. Per onorare il defunto, il Signore Onnipotente ha prescritto che i loro corpi debbano essere lavati e avvolti, che la preghiera funebre (*janazah*) sia pregata su di loro e che quindi siano sepolti. Seguire queste regole è l'obbligo collettivo (*fard al-kifayah*) dell'intera comunità (*jamaat*) musulmana.

Nel caso in cui una persona muoia per una malattia infettiva, le istituzioni sanitarie locali devono essere contattate per determinare il grado di pericolo di diffusione della malattia e i modi adeguati per lavare e avvolgere il corpo. Se l'istituzione responsabile dichiara che l'infezione è lieve e che, con adeguate precauzioni, possono essere eseguiti lavaggio e vestizione, entrambe le azioni verranno eseguite, ma il responsabile del *Ghusl* (grande abluzione) verserà solo acqua sul corpo, senza toccare il corpo.

---

<sup>1</sup> Traduzione in italiano a cura della COREIS (Comunità Religiosa Islamica) Italiana

Se la malattia infettiva è grave, saranno applicate le regole del *Tayammum* (abluzione secca) in sostituzione a quelle del *Ghusl*. L'operatore è obbligato ad indossare dispositivi di protezione individuale (DPI) come da istruzioni delle istituzioni governative ufficiali. Dopo la copertura col sudario, l'area deve essere pulita in profondità e disinfettata in accordo con gli standard locali.

Saranno applicate le regole del *Tayammum* nel caso in cui il defunto arriverà nell'edificio preposto alla purificazione in un sacco mortuario o in una bara. Per evitare la diffusione dell'infezione, il defunto non dovrà essere rimosso da queste ultime, né sacco mortuario e né bara potranno essere più aperte. Un *kaffan* (sudario) bianco sarà disposto sul sacco mortuario. Anche in questo caso l'operatore che svolge la deposizione del sudario e il *Tayammum* dovrà indossare dei dispositivi di protezione. La preghiera funebre e la sepoltura saranno svolti secondo il consueto rito.

Per quanto riguarda le regole del *Janazah* e della sepoltura, nel caso di epidemie o pandemie, come nel caso attuale del Coronavirus, saranno seguite le regole impartite dalle istituzioni di governo ufficiali in materia di incontri pubblici e l'orazione funebre sarà svolta da un singolo imam e dai membri della famiglia. Altri raduni organizzati di consueto dopo il *Janazah* e la sepoltura presso la moschea o le abitazioni dovranno essere postposti finché il pericolo causato dall'epidemia/pandemia sarà cessato.

Le precauzioni e misure protettive menzionate in questa Fatwa che vengono applicate alle persone infette sono da applicarsi anche alle persone che muoiono in auto isolamento o in quarantena.

E Allah è più sapiente.

*Husein ef. Kavazović*

Raisu-l-ulama/Grand Mufti

Bosnia Erzegovina